

# Ferrovie, la Granda dimenticata

La provincia di Cuneo unica esclusa dal Piano Nazionale da oltre 190 miliardi

## TRASPORTI

**Proteste da Alba e Bra: «L'export delle nostre aziende è in continua crescita e meriterebbe ben altra considerazione»**

DI MIMMO LAVAZZA

» La notizia è di quelle che meritano un lancio in grande stile. In questi giorni, **titoloni** su tutti i giornali piemontesi rilanciano il comunicato a firma delle **Ferrovie dello Stato**, in cui - con toni trionfalistici - si annuncia un potenziamento mai visto prima dell'intera rete ferroviaria regionale. Il piano industriale dell'FS per il 2022-2031 prevede a livello nazionale ben **190 miliardi** di investimenti, 8 dei quali destinati al **Piemonte**. Denari che - come sottolinea il comunicato dei vertici FS - serviranno a dare certezza di esecuzione alle opere infrastrutturali, favorire il trasporto collettivo multimodale rispetto al trasporto privato, incrementare fino a **radoppiare** rispetto al 2019 il trasporto merci su ferro e rendere le infrastrutture ferroviarie e stradali più sostenibili, accessibili, integrate efficacemente fra loro e resilienti. Gli interventi sono previsti su un grandissimo numero di tratte, in particolare nelle aree più votate al **turismo** o con la maggiore



Il Piano di FS prevede un potenziamento della rete ferroviaria da attuarsi tra il 2022 e il 2031



« Siamo esclusi da tutto. E' l'ennesima conferma che la Regione Piemonte non ritiene strategica la provincia Granda. Che fine ha fatto il tanto decantato "Modello Cuneo"? »

Mauro Calderoni, segretario Partito Democratico Cuneo

concentrazione di **aziende**. Cifre - sottolineano dalle ferrovie - in grado di incidere sugli spostamenti di massa dei territori, oltre a risolvere una volta per tutte diverse questioni annose del settore. Intenti lodevoli e tanti **soldi a disposizione**. Tutti soddisfatti dunque? Non proprio. Perché a voler essere pignoli e andare

a controllare le linee su cui si eseguiranno gli interventi, si scopre che **nessuno** - ma proprio nessuno - degli interventi è stato messo in cantiere per la **provincia di Cuneo**. Insomma, della ricchissima torta dei finanziamenti a noi non spetta nemmeno una fetta. Nemmeno un boccone, a dirla tutta. Zero Euro per la **Alba-Asti**, ze-

ro Euro per la **Saluzzo-Cavalermaggiore-Bra**, nessuna traccia della **Cuneo-Ventimiglia** o dell'annunciato raddoppio della **Cuneo-Fossano**. E naturalmente nessun lavoro di potenziamento o ammodernamento su nessuna tratta. A sottolineare il ruolo di "Cenerentola" assegnato alla nostra provincia per quanto riguarda il trasporto su ferro è il **Partito Democratico di Cuneo**. «È l'ennesima conferma - si sottolinea - che la Regione Piemonte non ritiene strategica la Provincia di Cuneo non solo quando si tratta di appostare risorse proprie, ma anche quando ai tavoli di programmazione con ministero e FS evidentemente non sostiene l'opportunità di investimenti sul nostro territorio. A questo punto non ci resta che ri-

## Contributi per le strade

*Interventi della Regione a Sinio, Diano, Neviglie, Trezzo e Mango*

» Saranno 5 gli interventi di messa in sicurezza del territorio cuneese da realizzare con i 361 mila euro messi a disposizione dalla Regione Piemonte in questi giorni. Somme a sostegno delle amministrazioni locali qualora, nel caso di calamità naturali, non riescano a fronteggiare, con mezzi e risorse proprie, i danni al patrimonio pubblico. In totale la Regione Piemonte ha stanziato per questa nuova stagione oltre 2 milioni di euro per un totale di 20 gli interventi da realizzare in 14 Comuni e 3 Province. In particolare, per quanto riguarda il nostro territorio, i contributi prevedono un finanziamento da 27 mila al Comune di Sinio per i lavori di pulizia dell'alveo del torrente Talloria. 230 mila euro copriranno le spese per i lavori lungo la strada provinciale 265 nel tronco bivio SP 200 per Neviglie presso Mango - Mompiano e per il ripristino del corpo stradale nel Comune di Trezzo Tinella. Altri 70 mila euro serviranno per gli interventi lungo la provinciale 32 nel tronco tra Diano d'Alba e Tre Cuneo e per la messa in sicurezza della galleria nel Comune di Diano. ♦

partire dal basso, come fatto con la recente cabina di regia provinciale su trasporti, logistica ed infrastrutture sotto l'egida di Provincia di Cuneo e Camera di Commercio affinché il tanto decantato "modello Cuneo" riesca anche ad incidere sulle scelte strategiche a livello regionale e nazionale».

Anche da **Alba e Bra** le reazioni non si sono fatte attendere. «Sono amareggiato per una scelta politica che ci penalizza e penalizza tutto il nostro territorio - ha tuonato l'assessore albese **Marco Marcarino** -. Senza andare a scomodare la Destra o la Sinistra, quando si tratta di sostenere il territorio, potenziando e migliorando la rete ferroviaria, tutti devono sentirsi coinvolti e responsabili. Negli incontri avuti in precedenza con le Ferrovie

sembrava ci fosse interesse alla tratta **Alba-Asti**. Vedremo nei prossimi mesi cosa succederà...». Magra consolazione, tra le **infrastrutture stradali**, la conferma di finanziamento per la tangenziale di **Mondovì** e il nuovo tunnel del **Tenda**, opere programmate da tempo, per cui parrebbe quindi trattarsi più che altro di uno scivolamento su fondi PNRR di opere già finanziate in precedenza. Ma il PD provinciale rincara la dose: «Anche sulla logistica, fondamentale per lo sviluppo del Paese, si prevede l'ampliamento di **Alessandria** e il potenziamento di **Novara, Torino, Orbassano e Moncalieri**. Di nuovo la **Granda** non viene minimamente considerata, seppure l'export delle nostre aziende sia in continua crescita e meriterebbe quindi